L'U.R.S.S. SEMPRE IN TESTA NELLA CLASSIFICA PER NAZIONI

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL « SETTE » AZZURRO VITTORIOSO NELLA PALLANUOTO

ANCORA NUOVI RECORDS MIGLIORATI IERI A HELSINKI

L'URSS conquista le prime 2 medaglie d'oro del sollevamento pesi

La Jackson migliora il record dei 200 m. (23"4)

All'Ungheria il titolo a squadre nel pentathlon moderno - Le altre medaglie: a Rhoden (400 m. piani in 45"9), a Ashenfelter (3000 metri siepi in 8'45"4), a Benner (tiro alla pistola libera), a Hall (pentathlon indiv.) - Successi italiani nella spada

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 25. — *Un colpo di pistola per i finalisti dei 3.000 siepi: il sovietico Saltikov è subito in testa e tutti al primo fossato, seguito da Rintcenpere (Finlandia), da Ashenfelter (USA) e da Kasanzev (URSS). Gli atleti si dispongono subito in fila indiana, per non dover affrontare troppo vicini i 28 ostacoli ed i 5 fossati del percorso. Dietro ai quattro nominati vi sono i due svedesi Soderberger e Karlsson.*

Al terzo fossato passa a guidare Ashenfelter, ma le posizioni non sono ancora ben delineate ed i dodici finalisti sono distanziati di un paio di metri l'un dall'altro; trenta metri dal primo all'ultimo. Al quarto fossato Ashenfelter e Kasanzev hanno staccato gli altri di venti metri. L'americano ha la falcata soffice e ad ogni passaggio di barriera ottiene un vantaggio che il sovietico annulla poi negli intervalli in piano.

I due procedono appaiati ma Kasanzev adotta una cattiva tattica restando sempre all'esterno di Ashenfelter, ciò che lo costringe a percorrere tre buoni metri di più ogni giro. Ormai per gli avversari non c'è più nulla da fare ed il distacco di 15 metri al quinto fossato è salito a 25 al sesto. Siamo ora all'ultimo giro: i due devono ancora affrontare tre barriere dell'altezza di cm. 91, dopo la seconda delle quali vi è il tremendo salto del fossato largo m. 3.60, dinanzi al quale vi è una barriera dell'altezza delle altre.

E' qui che vengono stroncate tutte le energie. Suona la campana e Kasanzev accelera l'andatura; affronta il quart'ultimo ostacolo, ma vi urta contro e quasi cade. L'americano si porta avanti, il sovietico gli si appariglia, salta bene una barriera ed è dinanzi al fosso. Batte di destro, balza di sinistro sul palo e vola al di là, ma le gambe sono infiacchite ed egli scivola, barcolla. Ashenfelter è più agile e vola verso la vittoria. Kasanzev non resiste quasi più, così che è quasi raggiunto dall'inglese Disley. Il tempo di Ashenfelter è, come ormai abitudine per quasi tutte le gare, il nuovo primato olimpionico ed il miglior tempo mondiale.

In sede tecnica aggiungeremo che anche questa volta il titolo è andato ad uno specialista puro, che non ha ancora architriato i tempi superlativi nelle corse in piano. Kasanzev invece è l'uomo che a Kiev trenta giorni fa ha battuto su 5.000 metri lo stesso Zatopek.

Ora lo stadio ammutolisce: cinque negri ed un bianco sono allo start dei 400 piani: cocoli nell'ordine di corsia a cominciare dalla corda: Whitfield, Wint, Mc. Kenley, Matson, Rhoden e Haas. E' un'altra battaglia di giganti e le previsioni sul risultato sono quanto mai controversie. Rhoden è svantaggiato dal dover correre all'esterno, senza punti di riferimento, ma dalla sua ha il fatto di non aver partecipato ad altre prove qui ad Helsinki. Mc Kenley, come del resto sapete, ha gareggiato nei 100 metri; Whitfield e Wint nell'estenuante prova degli 800 metri che hanno dovuto percorrere tre volte: domenica per la batteria, lunedì per la semifinale, e martedì per la finale. Nelle stesse condizioni di Rhoden vi sono Haas e Matson.

Ma oggi solo due ore fa si sono svolte le semifinali che tutti i finalisti hanno dovuto correre in meno di 47"8/10 per qualificarsi: così che solo uomini dal fisico eccezionale e di pronto ricupero possono essere ora nelle condizioni fisiche occorrenti per sostenere il massacrante sforzo di correre quattro volte consecutive, cento metri in 11"5/10. Bisognerà che il programma olimpionico sia modificato e si facciano correre le finali il giorno dopo le semifinali.

Rhoden, col suo faccione rotondo, ecco che ha già fulminato la prima curva. Sul rettilineo opposto continua ad aumentare vantaggio progressivamente e si vede ben presto che gli altri son affaticati e non possono impegnarlo.

Nell'ultima curva Rhoden scatta nuovamente, ma ecco che dalla seconda corsia il suo compatriota Mc Kenley acquista un abbrivio formidabile e si avventa su Rhoden inesorabile come il destino. Troppo tardi, ormai il filo di lana è stato spezzato da Rhoden: 45"9/10. Per tutti e due è, come al solito, il nuovo primato olimpionico. Passato il traguardo i sei atleti si piegano su se stessi, esausti.

I 500 metri: le due semifinali dei 1500 metri che qualificheranno ognuna sei concorrenti per la finale di domani potrebbero a giusta ragione essere considerate separatamente anche come finali, tanti sono gli uomini di valore mondiale che raccolgono. Tutta gente che non può stabilire nella corsa meno di 3'49". E che tale convinzione non sia errata viene dimostrato subito nella prima semifinale dove tutti sono ancora in gruppo al suono della campana.

El Mabrouk è in coda sul rettilineo opposto, ma recupera bene e riesce a congiungersi al gruppo che unito si precipita sul filo. La folla incoraggia prima e poi applaude il suo Johansson, che è primo al traguardo. Restano eliminati uomini della classe di Kankeville (Inghilterra), Landqvista (Svezia), Cevona (Cecoslovacchia).

Altra volata nella seconda batteria, uno dei favoriti il tedesco Doraw che un mese fa è stato accreditato di 3'44"8/10 è stato clamorosamente eliminato e con lui l'altro cecoslovacco Jox Jungwirth (3'47" e 2/10).

In mattinata ha avuto inizio la gara del decathlon, che occuperà il pomeriggio di oggi e il mattino e il pomeriggio di domani. A conclusione della quinta prova della prima giornata le posizioni sono le seguenti:

1) MATHIAS (USA) punti 4367; 2) Campbell (USA) 4111; 3) Simmons (USA) 3924; 4) Heinrich (Francia) 3855; 5) Widenfelt (Svezia) 3740; 6) Tannander (Svezia) 3690; 7) Volkov (Russia) 3689; 8) Hipp (Germania) 3666; 9) Reikki (Finlandia) 3529; 10) Schirmer (Germania) 3504.

BRUNO BONOMELLI

I risultati tecnici

3.000 metri siepi

1) Ashenfelter (USA) 8'45"4 (nuovo record olimpionico); 2) Kasanzev (URSS) 8'51"6; 3) Disley (Ingh.) 8'51" e 8; 4) Rinteenpaeae (Fin.) 8'53"2; 5) Soederberg (Svezia) 8'55"6; 6) Hesselmann (Germania) 8'55"8.

400 metri piani

(Finale)

1) Rhoden (Giamaica) 45"9 (nuovo record olimpionico); 2) Mackenley (Giamaica) 45"9; 3) Matson (USA) 46"8; 4) Haas (Germania) 47"; 5) Wint (Giamaica) 47"; 6) Whitfield (USA) 47"1.

1.500 metri

(Semifinali)

1. SEMIFINALE: 1) Johansson (Finlandia) 3'49"4; 2) Lueg (Germ.) 3'49"8; 3) Macmillan (Austral.) 3'50"8. 2. SEMIFINALE: 1) Berthel (Lussemburgo) 3'50"4; 2) Aberg (Svezia) 3'50"6; 3) Eriksson (Svezia) 3'50"6.

200 metri femminili

(Semifinali)

1. SEMIFINALE: 1) Marjorie JACKSON (Australia) 23"4 (nuovo record mondiale); record precedente di Stella Walsh in 23"6 stabilito a Varsavia nel 1935); 2) Bronwer (Olanda) 24"3; 3) Hasenjager (Sudafrica) 24"4. 2. SEMIFINALE: 1) Nadezhda KINYKINA (URSS) in 24"1; 2) Cripps (Australia) 24"3; 3) Klein (Germania) 24"4.

OGGI A HELSINKI

IL PROGRAMMA

Ore 8 — *Lotta greco romana:* continuazione del torneo

Ore 8 — *Scherma:* semifinali della spada a squadre; 1° turno del fioretto femminile.

Ore 9 — *Pallacanestro:* gironi di semifinale.

Ore 9 — *Tiro:* continuazione del tiro al piattello

Ore 10 — *Nuoto:* 100 s.l. maschile (batterie); 200 rana femminile (batterie).

Ore 10 — *Pallanuoto:* recuperi.

Ore 10 — *Atletica leggera:* lancio del peso femminile (qualificazioni); decathlon (110 ostacoli e lancio del disco).

Ore 12 — *Sollevamento pesi:* leggeri.

Ore 13 — *Vela:* quinta giornata.

Ore 15 — *Scherma:* finale della spada a squadre; 2° turno del fioretto femminile.

Ore 15 — *Atletica leggera:* finale 200 piani femminili; finale 1.500 metri; finale lancio del peso femminile; batterie staffetta 4x100 maschile; decathlon (salto con l'asta, lancio del giavellotto, 1.500 metri)

Ore 16 — *Pallacanestro:* gironi di semifinale.

Ore 17 — *Nuoto:* 100 s.l. maschile (semifinali); 100 s.l. femminile (batterie)

Ore 17 — *Pallanuoto:* gironi di semifinale.

Ore 19 — *Sollevamento pesi:* medi

Ore 19 — *Lotta greco romana:* continuazione del torneo.

Dana Zatopekova primatista olimpionica di giavellotto

ATLETICA PESANTE

Ai sovietici Udodov e Chimishryan i titoli dei "gallo" e dei "piuma"

I due pesisti dell'U.R.S.S. hanno migliorato i records olimpionici

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 25 — Alle ore 13, mentre gli ultimi partecipanti al torneo di lotta greco-romana in gara per il primo turno, lasciavano la palestra della Messuhalli 1, avevano inizio le gare del torneo olimpionico di sollevamento pesi. Numeroso il pubblico, che affollava letteralmente tutte le tribunette della sala, e numerosi anche i rappresentanti della stampa mondiale.

Secondo il programma prestabilito scendono in gara i pesi gallo. Bella ed emozionante la prima gara, quella della distensione, che vede la vittoria del persiano Ali Mirzai con 95 kg; nell'ordine si classificano poi Namdjou (Persia) con 90 kg, Landero (Filippine) con 90 kg, Kim (Corea) con 90 kg, Udodov (URSS) con 90 kg.

Nella seconda prova il sovietico Udodov, che già nella prima gara aveva destato notevole impressione per la sua possente agilità, ottiene una performance sensazionale; Udodov, infatti, migliora il primato mondiale dello strappo a due braccia con kg. 97.500, primato detenuto dall'egiziano Mahgoub. Buona anche la prova del persiano Mamdjou, che sollevando 95 kg., si profila come l'avversario più pericoloso per l'atleta sovietico.

Grande l'attesa dunque per la terza ed ultima prova, quello dello slancio. Mamdjou, chiamato per primo al lavoro, solleva kg 122, ma subito dopo Udodov solleva 127.5. La folla applaude a lungo: Udodov ha vinto e, come di prammatica in queste Olimpiadi, ha migliorato il precedente record olimpionico stabilito dall'americano Joe Di Pietro a Londra nel 1948, con kg 307,500; Udodov, infatti, ha sollevato complessivamente kg 315.

Un successo ancora più completo che nei "gallo" hanno ottenuto i pesisti sovietici fra i "piuma", conquistando la vittoria con Chimishryan e il secondo posto con Sakasanov.

La competizione si era iniziata con un brillante exploit del filippino Del Rosario il quale nella "distensione" aveva sollevato 105 chili eguagliando il record mondiale del giapponese Nan. I due sovietici avevano sollevato 97,5 kg. Chimishryan e 95 kg. Sakasanov. Ma essi si prendevano subito la rivincita nello "strappo" sollevando entrambi 105 kg. mentre il filippino, debole in questo genere di esercizio, si limitava ad un modesto 92,5.

In questi due primi esercizi l'azzurro Cocco si era piazzato rispettivamente 9. con 90 kg. e 21. con 82,5 kg. L'ultimo esercizio è stato quello che ha deciso definitivamente della vittoria dei due sovietici, vittoria tanto più clamorosa quando si pensi che Chimishryan ha battuto (con la sua alzata complessiva di 337,5 kg.) il precedente record mondiale dell'egiziano Fayad di 332,5 kg. nonché naturalmente il record olimpionico detenuto dallo stesso Fayad con 322,5 chilogrammi; mentre anche Sakasanov eguagliava il vecchio record mondiale dell'egiziano.

B. B.

PESI PIUMA

1) CHIMISHRYAN (URSS) con kg. 337,5 (nuovo record mondiale: record precedente dell'egiziano Fayad con 332,5); 2) Sakasanov (URSS) kg. 332,5; 3) Wilkes (Trinidad) 322,5. (Data la ora tardissima in cui è finita la competizione, non si conoscono ancora i successivi piazzamenti nè tutte le alzate parziali).

PESI GALLO

1) Udodov (URSS) 90, 97,5, 127,5 - 315; 2) Mamdjou (Iran) 90, 95, 122,5 - 307,5; 3) Mirzai (Iran) 95, 92,5, 112,5 - 300; 4) Kimha (Corea) 90, 95, 120 - 295; 5) Mahgoule (Egitto) 75,95, 122,5 - 292,5; 6) Lanura (Filippine) 90, 87,5, 115 - 292,5; 7) Megennis (Ingh.) 82,5, 85, 112,5 - 280; 8) Mohamed Noer (Singapore) 77,5, 85, 112,5 - 280; 9) Smith (Canada) 75, 85, 115 - 275; 10) Saiti (Cecosl.) 80, 80, 112,5 - 272,5; 11) Tahobesson (Svezia) 80, 87,5, 105 - 272,5; 12) Thevenot (Fr.) 85,77,5, 107,5 - 270;

L'URSS sempre in testa nella classifica per Nazioni

HELSINKI, 25 — Dopo l'assegnazione dei titoli odierni l'Unione Sovietica è sempre saldamente al comando della classifica non ufficiale per nazioni con 363 p. e mezzo.

Seguono gli Stati Uniti con 250 punti. Terza è l'Ungheria con 110 punti, quarta è la Svezia con 85 punti e mezzo. Ecco la classifica diramata dall'agenzia americana Associated Press:

1) U.R.S.S. punti 363,5
2) Stati Uniti » 250
3) Ungheria » 110
4) Svezia » 85,5
5) Svizzera » 56
6) Germania Occ. p. 55; 7) Inghilterra, p. 57; 8) Cecoslovacchia, punti 56,5; 9) Francia, p. 55; 10) Giappone, p. 46; 11) Finlandia, p. 42,5; 12) Australia, p. 41; 13) ITALIA, p. 34; 14) Persia, p. 33; 15) Turchia, p. 31; 16) Giamaica p. 20; 17) Brasile, p. 18; 19) Argentina, p. 14,5; 20) Nuova Zelanda, p. 14; 21) Jugoslavia, p. 12; 22) Polonia, p. 10,5; 23) Sud Africa, p. 9,5; 24) Danimarca, p. 9; 25) Olanda e Egitto, p. 7; 27) Belgio e Spagna, p. 5; 29) Uraguay, Trinidad e Venezuela, p. 4; 31) Austria, Corea del Sud e Pakistan, p. 3; 34) Norvegia e Romania, p. 2; 36) Filippine, p. 1; 37) Bulgaria, p. 1/2.

COPPA « DAVIS »: BELGIO 1, ITALIA 0

Imprevista sconfitta di Rolando Del Bello

L'incontro Gardini - Washer sospeso per l'oscurità

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 25. — Non è andata come si prevedeva e come si sperava, questa prima giornata di Italia-Belgio: si pensava a due vittorie per noi, e invece ce n'è una per il Belgio (Brichant) e nessuna per noi (la partita che Gardini stava un po' faticosamente vincendo contro Washer è stata sospesa per la sopraggiunta oscurità).

E' venuto dunque a mancare, per un incomprensibile errore tattico, il punto che avrebbe dovuto portare « Rolando » contro Brichant. Il romano — notoriamente forte sul terreno della resistenza, e miglior giocatore a fondo campo che non a rete — dopo aver vinto il primo set 7-5 si è proiettato, chissà perchè, in avanti: in questo modo ha perso due set. Al riposo conduceva così Brichant per 2 a 1.

Ripreso il gioco, Del Bello è tornato alla sua tattica normale, ed ha vinto facile, lasciando a zero l'avversario; ma nell'ultimo e decisivo set risentiva della stanchezza, e tentava ancora — come ultima carta — la discesa a rete per risolvere rapidamente. Invano: con accorti piazzamenti il belga superava ripetutamente l'azzurro ed infine si aggiudicava l'incontro.

Ecco ora in campo Gardini e Washer. Il nostro azzurro parte velocemente, ma il campione belga gli resiste bene. Si va avanti con un gioco per parte, finchè sul 6-6 Gardini, con uno sforzo energico, si aggiudica il primo set. Rinfrancato, il milanese riparte « in quarta » e rapidamente conquista anche la seconda frazione per 6-1. Ma proprio quando si sperava in una pronta e chiara vittoria dell'azzurro, Washer si riprendeva e, con un intelligente gioco tagliato, riusciva ad aggiudicarsi il terzo set. A questo punto l'incontro veniva sospeso per l'oscurità.

Esso continuerà domani e, insieme al doppio di cui Cucelli-Marcello Del Bello saranno protagonisti contro Washer-Brichant, saranno decisivi agli effetti della vittoria, e quindi della partenza per l'Australia per disputarvi la finale interzona. Nonostante la mezza delusione odierna.

Ecco il dettaglio tecnico:

Brichant (Belg.) batte Rolando Del Bello (It.) 5-7, 6-1, 7-5, 0-6, 6-4. Washer (Belg.)-Gardini (It.) 8-6, 6-1, 1-1 (sospeso per l'oscurità).

M. C.

PALLACANESTRO

L'URSS prevale (74-46) sui cestisti bulgari

HELSINKI, 25. — Davanti ad un folto pubblico di appassionati sono iniziati stamane, al Palazzo del tennis di Helsinki, gli incontri di semifinale del Torneo olimpionico di pallacanestro.

Nel primo girone si è avuta oggi la vittoria degli Stati Uniti sull'Ungheria per 66 a 48 e dell'Uruguay sulla Cecoslovacchia (53-51). I sud americani sono riusciti a vincere dopo la disputa dei tempi supplementari e dopo avere sudato più delle « sette proverbiali camicie ».

Nel secondo girone l'URSS ha imposto il diritto della sua classe alla più modesta ma valorosa compagine bulgara per 74 a 46. Il Messico, dal canto suo, ha battuto chiaramente la Finlandia, una squadra di medio valore che si è battuta però, a denti stretti, sino all'ultimo. Il terzo girone ha registrato il successo dell'Argentina sui filippini per 85 a 39 in un incontro in cui nessuna delle due compagini ha fatto riserva delle proprie energie: l'incontro che vedeva di fronte Brasile e Canadà è stato vinto da quest'ultimo per 57-55. Nel quarto girone la Francia ha surclassato l'Egitto (92-44) mentre il Cile si è imposto di strettissima misura (53-52) al Cuba.

Gli atleti della Cina Popolare arrivano lunedì ad Helsinki

HELSINKI, 25. — Il Ministro degli Esteri finlandese ha annunciato oggi che la squadra della Repubblica Popolare Cinese alle Olimpiadi giungerà il 28 corrente ad Helsinki in aereo, proveniente da Mosca.

SCHERMA

Nella spada a squadre l'Ungheria elimina la Francia

L'Italia è entrata facilmente in semifinale

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 25. — L'Ungheria e il Lussemburgo sono stati protagonisti oggi della più grossa sorpresa finora registrata nelle competizioni schermistiche della XV Olimpiade: la Francia, campione olimpionica di Londra, è stata eliminata nei quarti di finale del torneo di spada a squadre.

Sconfitti prima dal Lussemburgo 9-6 e poi, nell'incontro decisivo, chiaramente superati dall'Ungheria per 9-5, gli spadisti transalpini hanno dovuto « fare le valigie » senza vedere la finale e neppure la semifinale. Grossa, grossissima sorpresa dunque, soprattutto da parte dell'Ungheria, che non ha grandi precedenti all'arma triangolare, e che invece ha concluso imbattuta il suo girone. Ungheria e Lussemburgo si sono così qualificate per le semifinali.

Dal canto suo l'Italia ha battuto nettamente sia la Norvegia (12-3) che il Belgio (8-1). Nello stesso girone dell'Italia, anche la Svizzera si è qualificata per la semifinale, battendo Belgio e Norvegia. Estremamente confusa invece la situazione nel terzo girone, dove dopo quattro incontri ciascuna delle quattro contendenti (Inghilterra, USA, Danimarca e Svezia) avevano una vittoria e una sconfitta. La spuntano infine Svezia e Danimarca che battono rispettivamente USA e Inghilterra ed entrano così in semifinale.

Primo girone: Francia-Finlandia 8-7; Ungheria-Lussemburgo 10-4; Lussemburgo-Francia 9-6; Ungheria-Finlandia 12-3; Ungheria-Francia 9-5; Lussemburgo-Finlandia 10-6.

Secondo girone: ITALIA-Norvegia 12-3; Svizzera batte Belgio 7-7 (35 stoccate contro 38); Italia-Belgio 8-1; Svizzera-Norvegia 8-3.

Terzo girone: Inghilterra-Svezia 8-7; Danimarca-USA 9-6; Svezia-Danimarca 14-2; USA-Inghilterra 9-7; Svezia-USA 9-5; Danimarca batte Inghilterra 8-8 (22 stoccate contro 33).

I. C.

INIZIATO IERI IL TORNEO DI PALLANUOTO

Facile vittoria degli azzurri contro il sette indiano (16-1)

HELSINKI, 25. — *Stamane ha preso il via anche il Torneo di pallanuoto. Si sono disputati i primi incontri per la qualificazione al Torneo propriamente detto, al quale parteciperanno sedici squadre divise in quattro gironi e cioè le dieci vincitrici di oggi più cinque delle sconfitte che riusciranno a vincere i prossimi incontri eliminatori e l'Argentina. Negli incontri di oggi il pronostico è stato pienamente rispettato: in tutti gli incontri ha vinto, e largamente, il « sette » migliore. Ma la differenza di classe esistente fra vinti e vincitori — se si eccettua lo incontro URSS-Olanda — suggerisce di accettare con molte riserve gli incontri di oggi come valori indicativi al successo finale. Il sette « azzurro » ha surclassato quello indiano per 15 a 1 dopo avere chiuso il primo tempo in vantaggio per 6 a 0. Della partita non c'è molto da dire: i nostri « ragazzi » partirano, prenderano la palla, raggiungerano la porta avversaria e... reti! Degli « uomini » di Majoni ciò che più ha soddisfatto è stato il loro gioco organico, veloce; il gioco dei « bei tempi », insomma.*

Negli altri incontri Jugoslavia, Egitto ed Ungheria hanno avuto facilmente ragione dei loro antagonisti. Più duro, ma altrettanto chiaro, il successo di Germania, Inghilterra, Belgio e Svezia. La Spagna, vittoriosa sul Brasile di stretta misura (3-2), ha dimostrato di non essere affatto quel « mangiatutti » che voleva far credere. L'URSS ha ceduto agli olandesi dopo un confronto tiratissimo ed incerto sino all'ultimo minuto; nonostante la sconfitta di oggi l'URSS entrerà quasi certamente nel Torneo con la disputa dei prossimi incontri eliminatori.

LOTTA

Nuova vittoria di Lombardi nel torneo di "greco romana"

Prosegue la marcia vittoriosa dei lottatori sovietici

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 25 — Oggi alla Messuhalli 1 è continuato il torneo di lotta greco romana, con la disputa degli incontri eliminatori del secondo turno. Sui tre tappeti della sala è un vertiginoso susseguirsi di match: lottatori di tutti i Paesi e di tutte le categorie scendono sulla pedana, si battono, ritornano negli spogliatoi in attesa del nuovo incontro. Intanto luci verdi e rosse si accendono e si spengono, i campanelli squillano; applausi e commenti del pubblico scoppiano in sala e in questi applausi si uniscono anche quelli degli atleti che attendono il loro turno, dei compagni e degli amici degli atleti.

Sui tre tappeti sono sfilati, in queste prime battute, lottatori semplicemente formidabili. A nostro parere gli ungheresi, i finlandesi, i turchi, gli egiziani, gli svedesi e sovietici appaiono i migliori. Gli atleti dell'URSS sono da considerarsi ancor più forti di quelli già visti all'opera nella lotta libera; ha impressionato in particolare il « medio » Nicolae Belov, dotato di una forza fisica formidabile. Un altro peso medio impressionante è il campione olimpico di Londra, lo svedese Goengerg; pensiamo che Belov e Groengerg dovrebbero dar vita al più sensazionale dei duelli: un duello storico.

Oggi gli « azzurri », che nonostante le sconfitte subite ieri da Fantoni, e Galliegati hanno destato una buona impressione, hanno affrontato il secondo turno con meno nervosismo. Il primo degli « azzurri » a scendere sul tappeto è stato il gallo Lombardi che ha avuto facilmente la meglio (3-0) sul polacco Tobola; il piccolo siciliano sordomuto Ignazio Rabra ha atterrato poi in soli 4'15" il « mosca » egiziano Fawzy, mentre il genovese Osvaldo Riva ha superato ai punti il « medio leggero » finlandese Nanninko.

Pronta la rivincita degli sconfitti di ieri; il peso massimo Fantoni ha, infatti, piegato ai punti — sia pure con molta difficoltà — il ceko Ruzicka e il « medio » Galliegati ha atterrato il belga Cortis in 6.55". Silvestri, il popolare « Umbertone » che in mattinata aveva ottenuto dalla giuria il riconoscimento della vittoria sul turco Ali, è stato questa sera battuto ai punti dal mediomassimo sovietico Tchikhladze.

Prosegue intanto senza soste la marcia dei lottatori sovietici, che non hanno registrato almeno nessuna sconfitta. Questi i risultati odierni: nel « piuma » Marouchkine ha liquidato (3-0) il polacco Golas; nel « mosca » Gourevitch ha atterrato il danese Thomson in 4'52"; nel « gallo » Terian ha battuto (3-0) il turco Demisuren; nel « leggeri » Safine ha atterrato il norvegese Ericksen in 12'35"; nel « medio leggeri » Marouchkine ha superato ai punti il polacco Colas; nel « mediomassimi » Tchikhladze ha battuto il nostro Silvestri ai punti e nel « massimi » il gigantesco Kotkas ha atterrato in 2'40" lo svedese Fahlquist.

G. S.

Bartali, Magni e Carrea stasera al Velodromo Appio

Questa sera alle ore 21 si terrà al Motovelodromo Appio l'attesa riunione ciclistica in onore dei corridori reduci dal Tour de France, che avrebbe dovuto svolgersi giovedì sera e che poi è stata rinviata a causa della pioggia. Secondo il programma già annunciato, alla riunione parteciperanno Bartali, Magni, Carrea e tutti gli altri che al loro fianco hanno contribuito, in terra di Francia, a tenere alto il nome del ciclismo italiano.

Per l'ingresso al Motovelodromo sono validi gli stessi biglietti distribuiti per giovedì sera e restano confermati i servizi tranviari straordinari già disposti per la fine della riunione.

CONCLUSO IL PENTATHLON MODERNO

Vittoria della squadra ungherese

Lo svedese Hall 1° nella classifica individuale

Gli azzurri: 31. Marotta, 33. Brignetti, 39. Palmonella - L'Italia 11. nella classifica a squadre

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 25. — Il pentathlon moderno, una delle più dure e complete competizioni olimpiche, si è conclusa oggi dopo 5 giorni di gare appassionati con un trionfo della Ungheria, trionfo impreveduto in sede di pronostico. Gli atleti magiari sono stati la rivelazione di questa competizione (che comprende 5 prove: equitazione, scherma, tiro a segno, nuoto e corsa campestre), nella quale si erano sempre imposti i nordici. Essi sono riusciti invece a piazzarsi al secondo e al terzo posto individuale, conquistando nettamente il primato a squadre.

La classifica individuale è capeggiata dal grande favorito Lars Hall svedese, il quale solo nell'ultima prova odierna di corsa campestre è riuscito a superare l'accanita resistenza degli ungheresi Benedek e Szondi, piazzatisi al secondo e al terzo posto seguiti dal sovietico Novikov.

I nostri azzurri (Marotta, Brignetti e Palmonella) hanno complessivamente deluso: essi si sono infatti piazzati rispettivamente al 31., al 33. e al 39. posto, mentre come classifica collettiva non hanno potuto andare più in là dell'11. posto. Delusione — dicevamo — non già perchè si pensasse che i nostri atleti potessero puntare ad una vittoria o ad un piazzamento individuale; ma perchè si sperava almeno in un piazzamento fra i primi sei nella classifica per Nazioni, che invece siamo stati ben lontani dal realizzare. Ecco le classifiche:

Classifica a squadre

1. UNGHERIA p. 166; 2. Svezia 182; 3. Finlandia 213; 4. Stati Uniti 215; 5. URSS 293; 6. Brasile 313; 7. Cile 336; 8. Argentina 355; 9. Svizzera 356; 10. Inghilterra 373; 11. ITALIA 407; 12. Francia 441; 13. Uruguay 495; 14. Messico 504.

Classifica individuale

1. LARS HALL (Svezia) p. 32; 2. Benedek (Ungheria) 39; 3. Szondi (Ungheria) 41; 4. Novikov (URSS) 55; 5. Mannonen (Finlandia) 62; 6. Dennan (USA) 62; 7. Vilkko (Finlandia) 63; 8 Mac Arthur (USA) 63; 9. Lindqvist (Svezia) 75; 10. Medeiros (Brasile) 80.

Gli italiani si sono così classificati: 31. MAROTTA con p. 137; 33. BRIGNETTI con p. 151; 39. PALMONELLA con p. 164

GIOVANNI BUFFA

TEATRI E CINEMA

TEATRI

BARBERINI: ore 21,15: « Arsenico e vecchi merletti »
COLLE OPPIO: ore 21,15: Comp. Stabile: « Settemmezzo ».
TERME DI CARACALLA: ore 21: « Aida »

VARIETA'

Alhambra: Diritto di uccidere e riv.
Ambra-Jovinelli: Obiettivo X e riv.
Volturno: Salerno ora X e rivista

ARENE

Appio: Salerno ora X
Adriatico: I fakhi del Fiume Giallo
Ars: Minuzzolo
Aurora: La portatrice di pane
Castello: Angoscia
Ciampino: Le foglie d'oro
Del Fieri: Il ladro di Venezia
Delle Terrazze: Ultimo incontro
Felix: Roma ore 11
Del Pini: Bagdad
Ionio: Gli inesorabili
Lucciola: La bisarca
Delle Mimose: Sfida all'ultimo sangue
Corallo: O.K. Nerone
Lux: Desiderami
Monteverde: Uccello di paradiso
Nuovo: Squali d'acciaio
Paradiso: I filibustieri delle Antille
Prenestina: Persiane chiuse
Laurentina: Pandora
Tuscolo: Signori in carrozza
Venus: Fiumana Marturano

CINEMA

ABC: Il postino suona sempre due volte
Acquario: Terra nera
Alba: Lo scrigno delle 7 perle
Alcyone: Damasco 25
Ambasciatori: L'asso nella manica
Apollo: Squali d'acciaio
Aquila: Gli invasori
Arenula: La maschera del Borgia
Astoria: Stringimi forte fra le tue braccia
Astra: La sbornia di Davide
Atlante: L'ultimo dei bucanieri
Augustus: Valle delle aquile
Aurora: La portatrice di pane
Ausonia: La sbornia di Davide
Bellarmino: Il sottomarino fantasma
Berenini: Il cigno nero
Bologna: Salerno ora X
Brancaccio: Stringimi forte tra le tue braccia
Capitol: La storia di un detective
Cine-Star: La seconda signora Carrol
Clodio: Omertà
Colà di Rienzo: Salerno ora X
Colosseo: Assalto al treno postale
Corso: Allo sbaraglio
Cristallo: Il sentiero del pino solitario
Delle Vittorie: Salerno ora X
Del Vascello: Ultimatum alla Terra
Diana: Pandora
Doria: Golfo del Messico
Eden: La sbornia di Davide
Capannelle: Il corsaro nero
Espero: La valle del destino
Europa: Estremamente pericoloso
Excelsior: Tira a campare
Farnese: Il ladro di Bagdad
Faro: L'uomo dell'Est
Fiamma: Il cane della sposa
Fiammetta: The Texas Rangers
Flaminio: Omertà
Fogliano: Se avessi un milione
Fontana: Atollo K
Giulio Cesare: La sbornia di Davide
Golden: La seconda signora Carrol
Impero: L'arciere di fuoco
Infernо: Lo scrigno delle 7 perle
La Fenice: La luce rossa
Lux: Desiderami
Massimo: L'asso nella manica
Mazzini: Nancy va a Rio
Metropolitan: Festival di Chariot
Moderno: Gli uomini perdonano
Modernissimo: Sala A: Stringimi forte tra le tue braccia; Sala B: Se avessi un milione.
Novocine: Il sentiero degli Apaches
Nuovo: Squali d'acciaio
Primavalle: Milano miliardaria
Odeon: Lo sai che i papaveri
Odescalchi: Sciopero in famiglia
Olympia: Ultimatum alla terra
Orfeo: Verginità
Ottaviano: L'ultimo dei bucanieri
Palazzo: Un grande amore di Paganini
Orione: L'inafferrabile Primula Rossa
Palestrina: Bellezze al bagno
Parioli: Le eroiche gesta di Paperino
Planetario: Quattro in una jeep
Preneste: Le frontiere dell'odio
Silver Cine: La figlia del mendicante
Quirinale: La sbornia di Davide
Reale: Stringimi forte fra le tue braccia
Rex: Salerno ora X
Quirinetta: Buffalo Bill
Rialto: Simbad il marinaio
Rivoli: Buffalo Bill
Roma: Tifone sulla Malesia
Salario: Sterminio sul Grande Sentiero
Sala Umberto: Barbablu
Salone Margherita: Il ratto delle zitelle
Sant'Ippolito: I racconti di Hoffman
Savoia: La sbornia di Davide
Smeraldo: Omertà
Splendore: Roma città aperta
Stadium: La città è salva
Supercinema: La vendetta di una pazza
Trevi: La sirena della fungia
Trianon: Domani è un altro giorno
Trieste: Il sogno di Zorro
Tuscolo: Il cavallino d'oro
Ventun Aprile: Il ladro di Bagdad
Vittoria: La luce rossa
Verbano: Angoscia